Droga dello sballo, cocaina e marijuana: giovane arrestato a Lentini

Un quantitativo di ecstasy suddiviso in 46 dosi, cocaina, marijuana e oltre 5.300 euro in contanti. È quanto sequestrato dalla Polizia di Stato nel corso di una perquisizione domiciliare che ha portato all'arresto di un giovane, accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.
L'operazione, a Lentini, è stata condotta dagli agenti della Squadra Mobile di Siracusa e del locale Commissariato, con il supporto delle unità cinofile della Polizia di Stato provenienti da Catania, nell'ambito dei servizi di contrasto alla vendita e al consumo di droga.
Durante la perquisizione, rinvenuti 16,4 grammi di ecstasy, suddivisi in 46 dosi, un grammo di cocaina e 43,9 grammi di marijuana, confezionati in otto involucri. Sequestrati anche materiale utilizzato per il confezionamento delle sostanze stupefacenti e 5.330 euro in contanti, ritenuti dagli investigatori presumibile provento dell'attività di spaccio.
Il giovane è stato quindi arrestato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Truffa del finto carabiniere, 83enne fa arrestare a Priolo un uomo e una donna

I Carabinieri di Priolo Gargallo hanno arrestato in flagranza di reato, per tentata truffa aggravata in danno di persona

anziana, un 38enne e la compagna 43enne, originari rispettivamente di Catania e Caltanissetta, con precedenti penali e di polizia per reati contro la persona e il patrimonio. Venerdì pomeriggio una signora 83enne di Priolo Gargallo è stata contatta telefonicamente da un sedicente carabiniere che asseriva che, poco prima, era stata effettuata una rapina ad una gioielleria utilizzando l'auto in uso a suo figlio e pertanto doveva essere effettuato un controllo dei gioielli che lei aveva in casa per escludere che fossero provento della rapina stessa. L'anziana signora, subito insospettita per la strana telefonata, contattava tempestivamente il figlio e i Carabinieri segnalando la situazione anomala, la pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo, già impegnata in servizio perlustrativo di controllo del territorio, raggiungeva immediatamente a casa l'83enne e sorprendeva la truffatrice già all'interno dell'abitazione, mentre il complice veniva fermato in strada, dove attendeva la 43enne in auto. I due sono stati arrestati e associati alle Case Circondariali di Catania "Piazza Lanza" e di Siracusa "Cavadonna". Il fenomeno delle truffe rimane particolarmente diffuso, insidioso e subdolo: i Carabinieri continuano le campagne di informazione per la prevenzione e si raccomandano di non consentire a estranei di entrare in casa, di non consegnare denaro ad alcuno e, anche solo in caso di dubbio, di contattare immediatamente e senza alcun imbarazzo il numero di emergenza 112 o la Stazione Carabinieri più vicina per richiedere un intervento, avere semplicemente un chiarimento o ricevere un tempestivo supporto.

Responsabile del reato di rivolta all’interno di Cavadonna, espulso cittadino extracomunitario

Un altro cittadino straniero, scarcerato dal carcere di Cavadonna, è stato rimpatriato nel suo paese d’origine dagli agenti da Polizia di Stato. L’uomo sarà momentaneamente condotto in un CPR dell’isola per poi essere definitivamente espulso dall’Italia. A suo carico l’aver favorito l’immigrazione clandestina in occasione di uno sbarco avvenuto lungo le coste di Portopalo di Capo Passero il 3 ottobre scorso. Durante la carcerazione, si è reso responsabile del reato di rivolta all’interno dell’istituto penitenziario e del reato di introduzione illegale di dispositivi utilizzati per comunicare con l’esterno del carcere.

Priolo, l’auto fantasma trasformata in discarica, scatta il sequestro

Un’autovettura abbandonata, trasformata in una vera e propria discarica, e’ stata sequestrata a Priolo dagli agenti di Polizia Municipale. Il mezzo, privo di copertura assicurativa e colmo di rifiuti di ogni genere, era stato lasciato in via Palermo. L’intervento ha consentito di eliminare una situazione di degrado e disagio per i cittadini, in particolare per i residenti della zona. Continua senza sosta,

su input del Sindaco Pippo Gianni, l’azione della Polizia Locale contro l’abbandono di rifiuti nel territorio comunale di Priolo Gargallo. “Il controllo del territorio – afferma il Sindaco Gianni – è costante e capillare. La nostra attenzione resta alta per contrastare ogni forma di degrado. Chi inquina e viola le regole verrà individuato e sanzionato”.

Estorsione con metodo mafioso e furti in una chiesa: 49enne in carcere a Catania

È finito in carcere un 49enne catanese, raggiunto da un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale etneo, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia. L’uomo è gravemente indiziato di estorsione aggravata dal metodo mafioso e furto aggravato. Le indagini, condotte dai Carabinieri della Stazione di Catania Ognina, avrebbero ricostruito due episodi estorsivi avvenuti nel marzo 2026 ai danni dei titolari di un’attività commerciale. Secondo l’ipotesi accusatoria, il 49enne avrebbe avanzato ripetute richieste di denaro accompagnandole con minacce e intimidazioni, arrivando a prospettare l’incendio del negozio. In una circostanza avrebbe mostrato una bottiglia contenente benzina, in un’altra avrebbe utilizzato un coltello. Gli investigatori hanno inoltre ricostruito due furti che sarebbero stati commessi nell’aprile scorso all’interno di una chiesa di Catania, da cui sarebbero stati sottratti denaro e altri beni. L’attività investigativa, basata su testimonianze, immagini dei sistemi di videosorveglianza e riscontri, ha consentito di delineare il quadro indiziario alla base della misura cautelare. L’uomo resta presunto innocente fino a

eventuale condanna definitiva.

Minaccia di lanciarsi dalla scogliera del Monumento ai Caduti, interviene il negoziatore della Polizia

Un uomo, questa mattina, ha minacciato di lanciarsi dalla scogliera del monumento ai Caduti, a Siracusa. Con sè aveva anche un coltello, che teneva con la mano destra. I passanti, allarmati, hanno chiamato le forze dell'ordine. Sul posto, in pochi minuti, è arrivata la Polizia. Il "negoziatore" inviato dalla Questura di Siracusa è riuscito ad instaurare un canale di dialogo con il 40enne. Ed è riuscito a far desistere l'uomo dal suo progetto, traendolo in salvo.
Una volta portato in sicurezza, il quarantenne è stato affidato a personale specializzato per affrontare e superare il momento di difficoltà.
Il negoziatore della Polizia di Stato è una figura operativa specializzata, istituita formalmente nel 2020, che interviene in scenari critici complessi per favorire una risoluzione pacifica attraverso il dialogo e la riduzione del danno. A Siracusa è in organico dal 2025, con una apposita squadra.

Durante un controllo si rifiutano di fornire le proprie generalità e minacciano i militari

I Carabinieri di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà per minaccia e rifiuto d’indicazioni sulla propria identità personale, un 36enne, con precedenti di polizia per reati contro la persona, la fede pubblica e in materia di armi, e un 49enne. Durante un controllo alla circolazione stradale i due uomini si sono rifiutati di fornire le proprie generalità e, durante la redazione dei verbali, hanno inveito contro i Carabinieri con gravi minacce.

Catania, spaccio e sicurezza stradale, due arresti e sanzioni per 9.500 euro

I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa e della Stazione di Catania Librino, supportati dai colleghi della Compagnia di Intervento Operativo CIO del XII Reggimento “Sicilia” di Palermo, hanno svolto un servizio coordinato nel quartiere Trappeto Nord, concentrando l’attenzione anche sul contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e sulle violazioni alle norme che disciplinano la circolazione stradale. Nel corso dell’attività, in via Capo Passero, i Carabinieri hanno proceduto al controllo di due giovani che, a seguito di perquisizione personale, sono stati

trovati in possesso di circa 15 grammi di crack, 17 grammi di cocaina e 93 euro in contanti, somma ritenuta riconducibile all'attività di spaccio e che, assieme alla droga, è stata sequestrata. I due giovani, un 19enne di nazionalità tunisina e un 16enne catanese, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale sono stati pertanto arrestati e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, il maggiorenne è stato sottoposto agli arresti domiciliari, mentre il minorenne è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di via Franchetti, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Nel corso del medesimo servizio, i militari hanno inoltre controllato 25 persone e 19 veicoli, accertando 9 violazioni al Codice della strada, per un importo complessivo di sanzioni pari a 9.500 euro. Sono state ritirate 3 carte di circolazione e sottoposti a sequestro 2 motocicli. Un'ulteriore persona è stata segnalata alla Prefettura per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale, verosimilmente marijuana, rinvenuta durante un'ulteriore perquisizione.

Avola, arrestato 40enne condannato per lesioni personali

I Carabinieri di Avola hanno arrestato un 40enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale di Catania. L'uomo, con precedenti penali per reati contro la persona e il patrimonio, è stato condannato a 6 mesi di reclusione per il reato di lesioni personali commesso a gennaio 2021, in Avola.

Randazzo (CT), non si ferma all’alt dei Carabinieri e fugge a velocità, arrestato 56enne

Un ordinario servizio di controllo del territorio si è trasformato in un inseguimento per le vie di Randazzo, conclusosi con l’arresto di un 56enne residente a Maniace, gravato da precedenti di polizia, che ha tentato di sottrarsi a un controllo dei Carabinieri mettendo a rischio la sicurezza degli utenti della strada, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L’intervento è stato condotto dai militari della Stazione Carabinieri di Randazzo, con il supporto dei colleghi di Passopisciaro, nell’ambito dei servizi di prevenzione e controllo del territorio finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini. In particolare, mentre la pattuglia percorreva via Guglielmo Marconi, ha scorto un’utilitaria il cui conducente, alla vista dei militari, ha rallentato improvvisamente. Insospettiti da tale comportamento, i Carabinieri hanno deciso di procedere a un controllo, intimando l’alt attraverso i dispositivi luminosi e la paletta d’ordinanza ma l’uomo, invece di fermarsi, ha improvvisamente accelerato, dando inizio a una fuga che si è protratta per alcuni chilometri. Durante l’inseguimento, il conducente non solo ha mantenuto una velocità sostenuta, ma ha anche effettuato manovre particolarmente rischiose, mettendo così in pericolo l’incolumità di tutti i cittadini presenti. La corsa si è conclusa in via Umberto I, dove i militari dell’Arma lo hanno raggiunto e bloccato in sicurezza. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale i

Carabinieri hanno proceduto al suo arresto in considerazione della condotta tenuta: ignorando l’ordine di fermarsi e proseguendo la marcia a forte velocità, ha creato un concreto pericolo per la circolazione stradale.